Anno 6 — Martedì 3 Luglio 1928 - Anno VI — N. 157

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Uno scambio di messaggi fra Mussolini e Seipel

Il Cancelliere austriaco considera il problema dell'Alto Adige come un affare interno dell'Italia

La ripresa delle relazioni

ROMA, 12.

In questi giorni ha avuto luogo uno scambio di messaggi fra S. E. Mussolini e il Cancelliere federale austriaco Mons. Seipel, allo scopo di cercare di ricondurre i rapporti tra i due Governi nell'atmosfera di cordialità in cui si sono svolti prima delle manifestazioni avvenute in Austria a proposito dell'Alto Adige.

Nel suo messaggio il Cancelliere Seipel ha messo in evidenza che, per il Governo federale, in tale argomento si tratta di una questione puramente culturale.

Il Cancelliere ha pertanto dichiarato che egli non ha mai cessato di considerarlo come un affare interno dell'Italia e che gli abitanti dell'Alto Adige debbono rivolgere soltanto a Roma i loro voti e le loro eventuali rimostranze.

Il Cancelliere ha dichiarato pure che i personaggi responsabili in Austria hanno sempre avuto cura di astenersi dall'immischiarsi nella politica. Questi personaggi non hanno mai preso parte ad agitazioni antitaliane nè le hanno incoraggiate. Se degli elementi irresponsabili si metteranno su questa strada, il Governo federale vi si opporrà in quanto le leggi austriache lo permettano.

In seguito a tale scambio di messaggi, S. E. il Capo del Governo ha dato ordine al R. Ministro a Vienna comm. Auriti di riprendere la direzione della R. Delegazione in quella Capitale.

I MUTILATI ALTO ATESINI

In una intervista del Segretario generale

MILANO, 2.

Il «Corriere della Sera» pubblica una intervista avuta in occasione della visita a Roma dei mutilati Alto Atesini, col comm. Baccarini, segretario generale dell'Associazione mutilati il quale illustrò ampiamente l'opera svolta per la organizzazione dei reduci menomati in guerra.

Le maggiori difficoltà — disse il comm Baccarini — le avemmo da gente di casa nostra, e segnatamente i partiti popolare e socialista che, per diverse vie fecero tentativi di organizzazioni similari presto abortiti. Specie il partito socialista colla sua mostruosa lega proletaria, composta di imboscati e di disertori si fece avanti con i labari rossi al canto dell'internazionale; ma quelle sane popolazioni non si lasciarono trascinare e sopratutto i reduci preferirono la nostra compagnia perchè tra quelli che hanno combattuto anche in opposti campi esiste una facilità di comprensione di cui il nostro successo fa documento.

L'intervistato, dopo avere accennato alla organizzazione morale, ha così concluso:

« La verità è che i mutilati dell'Alto Adige fin da quando il Duce dovette protestare contro le inammissibili introduzioni di uomini responsabili della Germania nella nostra politica in Provincia di Bolzano, con un ordine del giorno votato dai rappresentanti di tutte le vallate dettero la più solenne smentita alla calunniosa campagna della stampa tedesca e fecero atto di solidarietà col nostro Governo. Più tardi, quando mons. Seipel pronunziò alla Camera di Vienna il suo infelice discorso, gli stessi mutilati dell'Alto Adige non si contentarono più di fare l'ordine del giorno e manifestarono il desiderio di venire a Roma per esprimere a viva voce la loro riconoscenza e devozione al Presidente del Consiglio. Purtroppo non fu possibile di esaudire subito il loro voto ma il forzato rinvio ha consentito che la significativa manifestazione sia avvenuta alla vigilia della Grande Adunata di Bolzano, tanto da costituirne il felice preludio ».

L'assicurazione obbligatoria contro le malattie

ROMA, 2.

Convocata da S. E. Belluzzo, si è riunita stamane al Ministero dell'Economia Nazionale la Commissione istituita per la preparazione di uno schema di disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie La riunione di questa Commissione, che ha coinciso con l'inizio della entrata in vigore dell'assicurazione contro la tubercolosi ha un significato che non può non essere messo in rilievo in quanto dimostra la ferma volontà del Governo Nazionale di attuare a beneficio di tutti i lavoratori una forma generale di previdenza per il rischio di malattia a completamento del nostro sistema di assicurazioni sociali e in conformità di quanto è solennemente proclamato dalla carta del lavoro.

La Commissione, che è stata presieduta dal gr. uff. dott. Giordani, direttore generale del lavoro, ha fatto un esame preliminare dei varii problemi inerenti all'importante riforma e ha dato incarico alla direzione del lavoro di predisporre tutti gli elementi di studio in ordine ai punti principali della riforma concernenti i soggetti dell'assicurazione, i contributi principali zione, i contributi, le prestazioni e lo ordinamento di esso, decidendo infine di riconvocarsi alla fine del corrente mese.

Le norme per l'iscrizione negli albi sanitari

ROMA, 2.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 26 aprile 1928, N. 1313, che approva il testo unico delle norme di coordinamento della Legge sugli ordini sanitari con la Legge 3 aprile 1926 n. 563.

Il testo unico stabilisce che in ogni provincia siano costituiti gli Ordini dei medici chirurghi, dei veterinari e dei farmacisti iscritti negli albi corrispondenti. Ove il numero degli iscritti in un albo non arrivi a quindici l'albo stesso sarà riunito a quello della provincia finitima che sarà indicata dal Consiglio superiore di sanità.

Per l'iscrizione nell'albo è necessario:

1) Avere il pieno godimento dei diritti civili e politici.

2) Essere di buona condotta morale e politica. In nessun caso possono essere iscritti negli albi e, qualora vi si trovino iscritti, devono essere cancellati, coloro che abbiano svolto una pubblica attività in contraddizione con gli interessi della Nazione. La cancellazione ha luogo in seguito a procedimento disciplinare, di ufficio o su richiesta del prefetto

3) Avere conseguito il diploma professionale dato o confermato in una Università del Regno.

4) Avere la residenza nella circoscrizione dell'ordine nel cui albo si chiede l'iscrizione. Possono essere iscritte anche le donne che abbiano i requisiti indicati.

L'iscrizione nell'albo è richiesta come condizione per l'esercizio della professione nel Regno o nelle sue Colonie e protettorati. Però i sanitari che abbiano qualità di impiegato iscritto in un ruolo organico di una pubblica amministrazione dello Stato o delle provinçe o dei Comuni sono soggetti alla eventuale disciplina dell'Ordine soltanto per ciò che riguarda il libero esercizio, escluso ogni ingerenza dall'Ordine stesso nei riguardi dei sanitari con le pubbliche amministrazioni.

Nessuno può essere iscritto contemporaneamente in più di un albo, ma è consentito il trasferimento da un albo all'oltro con le modalità che saranno determinate nel regolamento.

Spetta esclusivamente ai sindacati provinciali a norma dell'art. 11 del regolamento approvato con R. D. 1. luglio 1926 n. 1130 la facoltà di adempiere ai compiti di tutela degli interessi morali e materiali dei loro rappresentanti, e la facoltà di designare rappresentanti nei corpi politici, amministrativi e tecnici dello Stato e degli altri Enti pubblici quando tale designazione sia prevista dalle leggi e dai regolamenti. Entro un mese dalla pubblicazione del decreto saranno sciolti dai Prefetti i Consigli degli Ordini attualmente in carica e per ciascun Ordine sarà nominata una Commissione straordinaria di 5 membri se gli iscritti nell'albo non sono più di trenta e di sette membri se gli iscritti superano quel numero. I membri della Commissione saranno designati dai Prefetti tra i sanitari in atto iscritti negli albi.

Il decreto prefettizio che nomina la Commissione ne designa il presidente. Alla nomina della Commissione sarà anche provveduto per gli ordini retti attualmente da commissari prefettizi. La carica di componente la Commissione straordinaria è gratuita. Nelle province istituite con R. D Legge 2 gennaio 1927, n. 1, saranno nominate dai Prefetti speciali Commissioni, composte di tre membri per ciascuna delle professioni di medico chirurgo, di veterinario e di farmacista che provvederanno: in base alle disposizioni del decreto, alla formazione degli albi per gli Ordini sanitari di nuova istituzione nelle province stesse. Il Decreto del Prefetto che nomina la Commissione ne designa il presidente.

I Reali assisteranno al Palio di Siena

PISA, 2.

Alle ore 14.40 con treno speciale le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. il Principe Umberto, arrivato stamattina alle ore 7.30 da Torino, e le LL. AA. RR. le Principesse Iolanda, Giovanna e Maria, sono partiti per Siena per assistere al palio.

LA VICENDA POLARE

Il tragico masso galleggiante sta per essere avvicinato dalla nave rompighiaccio

LE ESPLORAZIONI DEGLI AEROPLANI

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

(Ufficiale) — La « Città di Milano » radiotelegrafa che verso le 9.30 di ieri i due idrovolanti dei maggiori Maddalena e Penzo insieme al trimotore svedese sono partiti con lo scopo, già annunziato, di rifornire il gruppo Viglieri e di fare una esplorazione per la ricerca del dirigibile. L'apparecchio a pattini finlandese è rimasto invece alla base, perchè il tenente di vascello Viglieri aveva comunicato che le condizioni dei ghiacci nei pressi dell'accampamento erano tali da rendere impossibile l'atterraggio. La posizione del gruppo è rimasta invariata. La stazione dell' « S 55 » ha chiamato quella del gruppo per scambiare le segnalazioni convenzionali di ricerca, ma probabilmente, date le particolari condizioni atmosferiche, non ha avuto risposta.

I tre idrovolanti, giunti nei pressi del Capo Leigh Smith, hanno trovato fitta nebbia, che ha reso impossibile di avvistare la tenda e di continuare l'esplorazione. Hanno perciò dovuto ritornare verso la Baia di Virgo, dove sono rientrati alle 15.

I piloti riferiscono che il vento forte da levante ha liberato grandi specchi d'acqua sulla costa settentrionale della Terra di Nord Est e ha formato molti canali fra i ghiacci, fatto che faciliterà probabilmente l'avanzata del «Krassin» verso il gruppo Viglieri. Detta nave a mezzodì di ieri, 1º luglio, trovavasi a diciotto miglia a ponente dell' isola di Parry.

L'idrovolante « Marina I » del capitano Ravazzoni, che è dislocato a Tromsoe, per le ricerche dell'apparecchio francese « Latham », ha volato per circa sette ore il giorno 28 giugno e per sei nel giorno successivo. Nel primo volo ha esplorato la zona compresa tra i meridiani quindici e venti est Greenwich e fra i paralleli sessantanove e trenta e settantuno e quindici nord; nel secondo si è mantenuto in zona limitrofa più a levante. Non ha fatto alcun avvistamento in nessuna delle due esplorazioni.

La notizia data da una Agenzia estera circa la posizione attuale delle pattuglie Sora e Giovannini non corrisponde a verità.

Il "Krassin" presso il gruppo Viglieri

PARIGI, 2.

Telegrammi da Oslo riferiscono che il rompighiaccio « Krassin » si troverebbe a poche ore di distanza dal luogo ove la catastrofe dell' « Italia » è avvenuta.

Pure da Oslo si riferisce che due aeroplani inglesi saranno inviati alla ricerca di Amundsen e di Guilbaud.

La notizia giunta ieri sera, secondo la quale sarebbe stato trovato il corpo di Amundsen, è smentita.

L'irresistibile marcia dei rompighiaccio

OSLO, 2.

Lentamente ma irresistibilmente il forte « Krassin » avanza frantumando con il suo sperone taglientissimo e la sua chiglia piatta i ghiaccioni di quattro metri di spessore e di parecchi chilometri di superfice.

Venerdì sera i ghiacci diventavano sempre meno compatti e profondi, la nebbia diradò e finalmente apparvero nel cielo purissimo le montagne della Prince Charles Foreland, la lunga isola che fiancheggia ad ovest la Grande Svalbard dall'altezza del fjordo dei ghiacci fino a quasi quella della Baia del Re.

Il « Krassin » potè riprendere la velocità di dodici miglia all'ora.

Domani, a mezzogiorno, se le previsioni si avvereranno, la nave sarà al ventesimo grado di longitudine a nord del gruppo delle Sette Isole, dove il mare è meno insidioso. Il tempo per ora si mantiene bello.

Alla Baia di Virgo il « Krassin » avrebbe anche potuto raccogliere dalla viva voce di Nobile e degli aviatori, che hanno varie volte negli ultimi giorni percorso la zona dove il tagliaghiacci si apre il cammino, delle preziose notizie, che avrebbero potuto notevolmente facilitare il suo compito. Nobile stesso avrebbe voluto imbarcarsi sul « Krassin » per cooperare con gli insigni conoscitori delle Svalbard, che si trovano a bordo, al buon esito dell' impresa.

Benchè costretto alla immobilità della sua gamba fratturata, benchè le lussazioni al piede ed al braccio gli diano un fastidio che spesso si tramuta in spasimo, e ieri sia sopravvenuta anche la febbre che aumenta la necessità di un assoluto riposo, il Generale voleva che il suo corpo dolorante venisse trasbordato sul « Krassin ».

L'esploratore Otto Sverdrup, intervistato, ha rilevato che la situazione del gruppo Viglieri, malgrado l'asottigliarsi del masso di ghiaccio galleggiante, sul quale va alla deriva in direzione est, non deve ritenersi pericolosa. Anche se il masso si spezzasse in due, il gruppo potrebbe facilmente trasferirsi su di un altro masso grande e attendere tranquillamente i soccorritori.

« La situazione — ha soggiunto lo Sverdrup — non è cambiata nè in bene nè in male da quando è cominciato a soffiare impetuoso il vento di levante, il quale comunque non può durare molto tempo ancora ».

L'esploratore ha espresso il parere che il salvataggio del gruppo non può essere tanto facilmente effettuato per mezzo di aeroplani, come potrebbe credersi, perchè i mezzi aerei non hanno sufficente libertà di visibilità. I rompighiaccio invece sono più pratici e si prestano meglio all'accostata ai massi galleggianti. Il « Krassin » è il più adatto di tutte le navi del genere a causa dei suoi speroni di acciaio, della robustezza della sua costruzione e della forza delle sue macchine.

L'Inghilterra invierà due piccoli apparecchi

LONDRA, 2.

(Camera dei Comuni) — Rispondendo ad una nuova interrogazione relativa ai soccorsi dei naufrghi dell' « Italia », il Sottosegretario all'Aeronautica dice: « Il Governo britannico si è messo a suo tempo in comunicazione col Governo italiano, informando che se la aviazione inglese potesse utilmente aiutare nei soccorsi, lo farebbe senza tardare. Il Governo italiano ha risposto che qualora si presnti l'occasione approfitterà certamente della offerta inglese. Sabato il Ministro dell'Aeronautica ricevette un telegramma da fonte norvegese col quale si chiedevano in prestito due piccoli idrovolanti. Fu risposto che l'Inghilterra sarà felice di inviare gli apparecchi se il tipo disponibile potrà essere impiegato dalle autorità norvegesi. I particolari dell'accordo in vista dell' invio dei due apparecchi, sono attualmente in discussione ».

Le ultime notizie

Il "Krassin" prenderà a bordo tutti i naufraghi

Mancano notizie dell'aviatore Babuskine

MOSCA, 2.

L'Agenzia « Tass » comunica:

Il rompighiaccio « Krassin » si trova ad ottanta miglia dal luogo ove è riunito il gruppo Viglieri. Esso marcia direttamente verso l'accampamento dei naufraghi dell' «Italia» ed avanza rompendo lastroni di ghiaccio di tre metri di spessore. Il prof. Samoilovic, direttore della spedizione, presume che lo stato dei ghiacci permetterà all'equipaggio del «Krassin» di avvicinarsi assai al gruppo Viglieri e di prenderne a bordo tutti i componenti.

L'aviatore Tciuknoski, che è imbarcato sul « Krassin » farà poi delle esplorazioni aeree per ricercare il gruppo Mariano e il gruppo rimasto con l' involucro. Il prof. Samoilvic e il generale Nobile sono continuamente in comunicazione mediante la radiotelegrafia.

Mancano sempre notizie dell'aviatore Babuskine partito venerdì sera in volo col suo apparecchio dal « Malighine » in direzione dell' isola di Foyn.

L'ultimo comunicato

ROMA, 3, mattina.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

(Ufficiale) La « Città di Milano » radiotelegrafa che le comunicazioni col gruppo Viglieri sono oggi sensibilmente migliorate.

La posizione odierna del gruppo è di 80 24' nord e 28 50' est Greenwich.

Le condizioni dei ghiacci sono variabili: quando la temperatura discende vi è di nuovo possibilità di atterraggio per i piccoli apparecchi.

Stamane gli idrovolanti svedesi, che hanno la loro base nello stretto di Hinlopen, hanno tentato di volare sull'accampamento, ma sono stati impediti dalla nebbia. Hanno invece preso contatto con la slitta dei due sucaini.

Il « Braganza » è giunta oggi alla Baia di Virgo e proseguirà questa notte per la Baia del Re dove deve rifornirsi e compiere qualche piccolo lavoro alle caldaie.

Gli apparecchi di Larsen e Luetzof trasborderanno sull'« Hobby » per concorrere alle ricerche dell'« Latam ».

Il « Krassin » è giunto nel canale tra le Sette Isole e l'isola Scoresby dove ha trovato masse di ghiaccio molto estese e molto compatte. Procede con qualche difficoltà.

Sono in viaggio tra la Norvegia e lo Spitzberg i motori di ricambio per gli apparecchi italiani che hanno già molte ore di volo.

E' stata accolta la generosa offerta tedesca di due apparecchi speciali biposti muniti di pattini da ghiaccio capaci di atterrare in uno spazio inferiore a cinquanta metri.

Il noto aviatore germanico Udet insieme ai due apparecchi ha messo a disposizione anche la sua opera e quella di personale specializzato.

I giornalisti veneto - giuliani a lieto convegno a Grado

Quando i giornalisti si riuniscono a convegno, quando chi in vita è il Comitato di cura di Grado in unione alla Delegazione fascista dei commercianti e quando meta è Grado la deliziosa, non si può venire che ad una felicissima constatazione: un successone per lieto gradimento, per ammirazione e per viva riconoscenza da parte degli invitati per le infinite e continue cortesie ricevute.

Ciò premesso e poichè i giornalisti quando parlano di sè amano mantenere un altrettanto muto quanto doveroso riserbo, ci limiteremo a parlare di Grado, delle sue bellezze suggestive sul doppio aspetto di antica e caratteristica isola di pescatori veneti continuatori del ceppo romano e di stagione balneare moderna, elegante, meravigliosa così da stare alla pari colle più famose spiagge dell'Adriatico e del Tirreno.

Valorizzare la spiaggia di Grado oltre che un doveroso riconoscimento dei suoi pregi precipui, rappresenta la tutela di un grande interesse regionale. E appunto per questo concetto valorizzatore ci sia concesso segnalare un inconveniente che può determinare un meno imponente afflusso di bagnanti fissi e di gitanti. Intendiamo parlare della tartarughesca lentezza dei mezzi di comunicazione ferroviari, specialmente tra Udine e Grado. Basti dire che, partiti da Udine col treno delle 16.15 di sabato, dopo oltre mezz'ora di sosta a Palmanova e quasi altrettanta a Cervignano con relativo ed incomodo cambio di treno e passaggio al vaporino siamo giunti a Grado alle 19.40. Circa tre ore e mezzo per un percorso di 35 chilometri. Altrettanto dicasi per la necessità assoluta che la ferrovia giunga col progettato ponte fino al diretto approdo all' isola.

Ora, se malgrado questi inconvenienti, l'affluenza dei bagnanti a Grado è così notevole, quale non sarebbe se essi fossero tolti? E quali non sono le contingenti bellezze della spiaggia di Grado se essa è tuttavia preferita?

Il ricevimento

E veniamo ad una rapida cronaca del convegno. I giornalisti sono ricevuti al porto dal Commissario Prefettizio rag. Bullo, dal Segretario politico del Fascio signor Troiani, dal Delegato della Federazione fascista dei Commercianti ingegnere Papis, dal rappresentante degli albergatori signor Pietro Tarlao, dal signor Adriano Gaides, dal signor Marzollo direttore dell' Ufficio stampa e dal collega Mario Maurizi.

Scambiati entusiastici saluti tra i colleghi convenuti da Trieste, da Gorizia, da Udine, da Fiume, da Abbazia e da Venezia (in rappresentanza di una trentina di giornali), sotto la guida dei predetti instancabili signori, si entra nel magnifico salone del Caffè Riviera. Con semplice e perfetta organizzazione tutto era stato provveduto per l'assegnazione delle camere, per la consegna dei distintivi ecc.

Dopo il benvenuto dato con gentili espressioni dal Commissario prefettizio e la grata risposta del collega Tranquilli, a nome dei oltre sessanta colleghi intervenuti al convegno, è servito il vermouth che diremo d'onore per l'onore che gli è stato fatto.

E alle 21 si va a pranzo nel magnifico salone di recente inaugurazione all' Hotel del Lido della Società Anonima Friulana dei Grandi Alberghi. Dopo il banchetto, servito ottimamente, passeggiata... trionfale e numerosa dei giornalisti attraverso i viali Regina Elena e Vittorio Emanuele III, suggestivamente illuminati, ad opera veramente artistica del bravo elettrotecnico signor Viezzol. Gran folla assiste con simpatia al passaggio delle autorità e dei giornalisti e specialmente acclamati sono i vecchi ma sempre giovani giornalisti cav. Guido Maffei di Udine, dott. Manzutto di Trieste e prof. Mikeldstätter di Gorizia.

Segue in onore della stampa un gran ballo nelle sale del Caffè Riviera e passando poi a quelle dell' « Esplanade » e alla Terrazza a mare ove pure si balla, si va verso l'alba.

In Corso, i giornalisti udinesi hanno il piacere di vedere come proprietario di uno dei migliori Caffè-Bar, un comprovinciale il signor Fermo Daffara, il quale con cortesia squisita vuole i friulani ripetutamente ospiti del suo gradito e simpatico ritrovo ove convengono a preferenza, anche per la modestia dei prezzi, i gitanti del Friuli.

Al Santuario di Barbana

Schiacciato un sonnellino nelle comode camere dell'Albergo Fonzari, i giornalisti sono pronti. Chi gira ammirando le bellezze di Grado vecchia col suo Duomo, i suoi monumenti romani e dell'epoca patriarcale, chi si insinua nelle caratteristiche calli ove pulsa la vita tutta venziana, chi fa prosaicamente colazione.

Alle 8 si sale a bordo del moto-veliero « Redento », comandato dal signor Bressan e messo a gentile disposizione della Fabbrica prodotti alimentari di Torrigiani di Grado e si partecipa alla veramente suggestiva processione della Madonna di Barbana.

Antica è la tradizione della visita annuale della Madonna di Grado alla Madonna di Barbana; antichissima la leggenda, cui la Madonna di Barbana deve il suo culto, cos vivo in tutto il Friuli. Narra questa leggenda che, verso la fine del sesto secolo, una terribile burrasca sconvolse la laguna, minacciò di sommergere l' isoletta, distrusse tutte le abitazioni e fece fuggire gli abitanti. Quando essi ritornarono, a ciel sereno, non trovarono che cumuli di macerie e di fango ma, presso la sponda, galleggiava sulle acque una immagine di legno della Madonna col Bambino. Quegli infelici, che non avevano più nè casa nè campo, accolsero la Madonnina come un messaggio inviato dal cielo e gridarono al miracolo. La speranza rinacque nei cuori e il Patriarca di Grado, Elia, al quale la Madonna era apparsa in una splendida visione, volle consacrare questo slancio di fede e di speranza, edificando, sull'isola devastata, un tempio a custodia della immagine di legno. Il Tempio fu affidato ai Benedettini; il loro abate si chiamava Barbano; da lui l' isola prese il nome.

La processione si rinnova ogni anno, da settecento anni a questa parte. Il settimo centenario cadrà, per essere esatti, nel 1932. Non ha subito mai neppure una interruzione.

Sono le 8. La folla, stipata lungo l'arco del porto, ondeggia imponente, dietro la spalliera formata dalle Piccole Italiane. L'ondeggiamento, a un tratto, si fa più inquieto, la Madonna arriva, il baldacchino della grande barca si solleva obliquo, poi ritorna orizzontale: la Madonna è stata messa a posto dai suoi solidi portatori.

E la processione sull'acqua si avvia, lenta. Precedono sei barche di pescatori. La prima ha ritto, a prua, un grande Crocefisso, fiancheggiato da due fanali; le altre recano pure fanali e gonfaloni e stendardi. Queste sei barche tirano, a forza di remi, quella recante la Madonna: forza di motori moderni non vale, qua dove soltanto devono agire la fede dei cuori ed il vigore delle braccia umane.

Seguono la barca delle autorità e la barca della banda; poi, due grandi motobarche: la prima con a bordo i giornalisti, la seconda coi Balilla e le Piccole Italiane; barchette, vaporini, imbarcazioni leggere s' accodano o fiancheggiano il pittoresco corteo ed imboccano il canale che congiunge il porto di Grado col resto della laguna.

Strano questo canale che ha ricevuto, per l'occasione, due nuovi argini, alti, candidi ed ondeggianti ad ogni soffio di vento, due argini di bianche lenzuola, ricamate e stirate, tutta la ricchezza delle famiglie dei pescatori, esposta così, sui pali delle reti da pesca, in onore della Madonna del Mare.

Rinunciamo alla descrizione della magnifica traversata, tra i canti suggestivi di fede e di grazia delle donne friulane, e alle varie fasi dei sacri riti. I nostri corregionali ben conoscono queste care e tradizionali cerimonie. Diremo solo che a bordo fu servita una abbondante colazione a base di cibi fred di offerta dalla Ditta Torrigiani e dalla Fabbrica di birra Puntigam.

Bagno e banchetto

Si ritorna a Grado. Una paura ristoratrice dal caldo malgrado la brezza che viene dal mare è segnata dal bagno alla spiaggia. Anche allo Stabilimento balneare, come altrove, gli ospiti trovarono una perfetta e puntuale organizzazione e una amabilissima cordialità nelle accoglienze di tutti.

Alle 14, nella veranda dell' Hotel Fonzari, segue il pranzo ufficiale.

Qui gli ospiti aumentarono, giacchè nella mattinata erano giunti colleghi da Trieste, da Venezia e da Padova ed ai giornalisti si unirono alcune personalità di Grado e di Trieste.

Il pranzo fu servito signorilmente come quello di sabto sera, sotto la direzione dei signori Trani e Winthaber.

Allo spumante brindarono agli ospiti il Commissario prefettizio rag. Bullo e il Segretario politico nob. Troiani.

Fu data lettura — tra gli applausi — delle adesioni telegrafiche del Segretari Federale di Trieste ing. Cobolli-Gigli e del prof. Risolo, Gerarca dei Giornalisti Giuliani.

Un fervido ringraziamento, a nome dei giornalisti, improvvisò il cav. Mikeldstätter, sciogliendo un inno alato a Grado, alle sue meravigliose bellezze e al sempre più florido avvenire.

Tutti i discorsi furono salutati da imponenti acclamazioni.

Dopo il banchetto, visita all' Ospizio marino « Principessa Jolanda » e alla importante Fabbrica Torrigiani per la lavorazione e preparazione delle sardine. Poi altra visita alla spiaggia a Grado vecchia, accompagnati sempre dal gentilissimo collega Maurizi, Capo dell' Ufficio Stampa di Grado.

A sera, gentilmente invitati dall'amico Pontoni, che tutti i triestini e gli udinesi amano per il suo patriottismo (Il « Moncenisio » a Trieste, quando era di Pontoni era un centro di irredentismo, sotto il giogo austriaco), i giornalisti convennero ad una lauta e gustosissima cena al « Grignaschi », condotto appunto dall'amico Pontoni.

Grande animazione durante la fraterna mensa e sarata indimenticabile.

Coi vari vaporini, i giornalisti ripartirono in gran parte per le loro sedi, riportando l' impressione più gradita non solo per le meravigliose bellezze di Grado, veramente Regina dell'Alto Adriatico, ma anche per le gentilezze loro prodigate durante tutto il convegno e per le quali rivolgono le espressioni della più viva gratitudine alle autorità gradesi e in particolar modo al Comitato di Cura e alla Delegazione fascista dei Commercianti.

La morte del Podestà di Pistoia

PISTOIA, 2.

Questa sera alle 21.10 si è spento il comm. avv. Leopoldo Bozzi, podestà e segretario federale. Il comm. Bozzi è deceduto in seguito alla ferita causatagli come è noto da una trave cadutagli sul capo mentre si era recato a visitare la costruenda casa del Balilla. Oggi lo avv. Bozzi era stato visitato all'Ospedale da S. A. R. il conte di Torino. La notizia della morte del comm. Bozzi ha provocato unanime compianto fra tutte le Camice nere e tra la cittadinanza.

TRE APPARECCHI « Roma », provenienti da Tripoli, sono giunti a Bengasi alle 18.45 ieri.

S. A. R. IL DUCA DELLE PUGLIE ha visitato ieri le Grotte di Postumia.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

L'attività dell'Università popolare nell'annata 1927-28

L'Università Popolare Fascista ha pubblicato la Relazione Morale e Finanziaria dell'anno VI° di sua fondazione (1927-1928).

La Relazione, diretta ai soci, così comincia:

« Mentre l'anno scorso cercammo di fare un primo passo verso quella sistemazione didattica della nostra « Università » che dovrà interessare sempre più il pubblico all'insegnamento, perchè questo, diventando organico, sarà più utile e meno affaticante, nel periodo annuale testè compiuto, che è il sesto della Istituzione, abbiamo iniziato un Corso di Storia patria il quale partendo dalla nozione delle cause morali, politiche ed economiche della Caduta dell'Impero d'Occidente, è venuto svolgendosi sulle linee generali fino alla seconda metà del cinquecento e si è chiuso con una lezione famigliare su « Emanuele Filiberto » del quale ricorre il quarto centenario dalla nascita.

« A queste lezioni-conferenze — che hanno avuto carattere di conversazioni istruttive ed educative, sono state intercalate ed aggiunte trattazioni di argomenti riguardanti ora la celebrazione di qualche letterato o patriotta ed ora qualche disseriazione di poesia popolare, di scienza, di arte musicale, teatrale, ecc.

« Se dobbiamo giudicare dal numero dei frequentatori e dall'assiduità dei più appassionati tra essi, dobbiamo dire che quest'ultimo anno accademico è da ritenersi tra i più fruttuosi ».

Segue l'elenco delle lezioni tenute ed indi la Relazione continua:

« Altre conferenze erano state fissate nel programma dell'annata e vari amici, antichi e recenti, fra cui oratori distinti e molto graditi al nostro pubblico, come il barone cav. uff. prof. Enrico Morpurgo, il dott. Giuseppe Mulloni Segretario politico del Fascio cividalese, il prof. Mario A. Catalani, il prof. Leonardi, il prof. Angelo de Benvenuti, il dott. Aldo Accordini, la professoressa Migliori, il prof. Giovanni Calabrò, il dott. G. Marzano ed altri ci avevano mandata la loro adesione.

« Giunga ora l'espressione della nostra gratitudine a tutti i nostri collaboratori, al Direttore della Scuola professionale di disegno per l'ospitalità concessaci, al Presidente della Università Popolare di Udine, prof. Enrico Morpurgo, per la sincera amicizia di cui ci conforta ed onora, ed infine ai soci benemeriti ed ordinari ».

La Relazione reca poi l'elenco dei soci che risultano così distribuiti: 6 soci benemeriti e 45 ordinari; e così chiude:

« Per queste contribuzioni le entrate dell'annata sono state complessivamente di L. 840, tenuto conto di L. 70, pervenuteci in ritardo, sul conto dell'anno scorso; le spese sono state di L. 535, e il Bilancio consuntivo si è chiuso, per la prima volta, con un civanzo di lire 250.

« Tuttavia bisogna che gli aderenti alla nostra Università Popolare aumentino ancora e la loro lista comprenda non solo gli enti bancari, economici e culturali, ma il nome di tutti quei cittadini che, con la loro attività nelle professioni, nelle industrie o nel commercio, si sono fatti una discreta posizione sociale o continuano ad onorare la loro patria cin la loro proficua operosità.

« Noi sentiamo di ambire, sopratutto, alla loro simpatia che speriamo di andar guadagnando sempre più coll'amore disinteressato per questa Università Popolare Fascista — Sezione della O. N. D. — sorta e mantenuta, anche attraverso non piccole difficoltà, per un puro ideale di Patria e di progresso morale e intellettuale del nostro popolo ».

LA GYMKAMA RIMANDATA

(2). — Causa l'acquazzone che è caduto ieri alle ore 16, la Gimkana automobilistica friulana che si era così bene affermata sia per il numero di concorrenti circa 40, sia per il pubblico che numerosissimo vi assisteva, fu dovuta rimandare a domenica 8 luglio, che così coinciderà con l'estrazione della tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità.

SAGGIO DEGLI ALUNNI

dell'Istituto comunale di musica

Mercoledì 4 corrente alle ore 20.30, gli alunni dell'Istituto comunale di musica « Jacopo Tomadini » daranno il loro saggio per la chiusura dello anno scolastico 1927-28 al quale parteciperanno 30 allievi d'orchestra e 25 allievi di banda.

CROCE DI GUERRA

Con recente disposizione del Ministero della guerra il signor Pietro Bulfoni, eroico combattente del Carso è stato insignito della croce di guerra.

Congratulazioni.

Da BASILIANO

PRO TERREMOTATI

di un emigrante fascista

(2). — La camicia nera Jacob Giovanni di Variano, che trovasi a Victoria nell'Australia, lo scorso dicembre ha voluto generosamente mandare al Podestà una sterlina, offrendola ai fascisti di Basiliano per una bicchierata.

I fascisti gradirono l'atto generoso e cordiale del camerata e su proposta dello stesso Podestà, hanno invece devoluto l'importo all'Opera Nazionale Balilla Sezione di Basiliano.

La stessa camicia nera con recente lettera, ha scritto al Podestà, che avendo saputo del disastroso terremoto che ha colpito alcuni paesi della nostra Carnia, intende anch'esso partecipare modestamente alle sottoscrizioni, perciò gli invia una sterlina con preghiera di farla recapitare al Comitato pro danneggiati.

L'offerta è accompagnata con frasi commoventi da vero fascista.

E' inutile dire l'ottima impressione prodotta dall'offerta e dai nobili sentimenti della camicia nera Jacob, al quale il Podestà, resosi sicuro interprete di gratitudine da parte degli elargiti, ha inviato parole di elogio e ringraziamento.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Le feste scolastiche di chiusura

nel capoluogo

(2). — Alla presenza di numerosi invitati e delle famiglie degli scolari, si tenne stamane in una delle aule scolastiche una riuscitissima festa di chiusura d'anno. Amorosamente istruiti dal le insegnanti siggnora Eugenia Piva e signorina Marina Marcolin, numerosi piccoli attori e piccole attrici di tutte le classi sono stati applauditissimi in commediole, monologhi e cori.

Prima della festa le scolaresche avevano assistito ad una messa di ringraziamento ove l'ottimo nostro parroco cav. Merluzzi pronunziò un commovente discorso di circostanza.

Dopo la festa seguì la distribuzione del le pagelle e un mesto pellegrinaggio al monumento dei Caduti in guerra.

A Villanova

Nel salone della Villa De Puppi gentilmente concesso dal nostro Podestà, con un vero e proprio palcoscenico artisticamente addobbato, le egregie insegnanti signora Teresa Crucil e signorina Degano presentarono ad un foltissimo uditorio i loro artisti i nerba.

E veramente artisti si dimostrarono in una commediola esilarantissima, in un duetto commovente e, sopratutto nel coro immortale « Va pensiero » i piccoli Balilla e le Piccole Italiane che fecero onore grandissimo alle loro maestre.

A Medeuzza

Nella piccola e ormai vecchia aula scolastica le cui mura se potessero parlare racconterebbero tante paurose storie di guerra, là a pochi passi dall'antico iniquo confine, là ove la maestra Maria Dorli fu processata e condannata in contumacia dall'Austria, rea di amare troppo la Patria sua... e di dirlo ad alta voce nei terribili momenti dell'invasione infame... anche in quella piccola aula si celebrò ieri degnamente la chiusura dell'anno scolastico.

Una graziosa commedia di circostanza e un monologo « Il babbo internato » efficacemente recitato da una gentile bambinetta, furono il « clou » della festa.

Seguì la distribuzione delle pagelle accompagnate da commoventi parole di augurio e di saluto efficacemente dette dall'insegnante signora Dorli. Collaborò assai alla buona riuscita della festa anche la signorina Maria Isola.

***

A tutte tre le cerimonie erano presenti il Presidente del Patronato Scolastico dott. Nerli il quale pronunziò un breve ed applaudito discorso inneggiante alla scuola e alla Patria.

A lui seguì — al capoluogo — il comm. dott. co De Brandis il quale, dopo aver esaltata l'opera efficacissima dell'insegnamento scolastico moderno sulle presenti e future generazioni, additò all'ammirazione e alla gratitudine dei presenti la vecchia maestra signora Novello che per più di quaranta anni ha prestato l'opera sua amorosamente e pazientemente nelle scuole del Comune: la vecchia e benemerita maestra che attende dalla equità del Governo Nazionale la ben meritata medaglia dei benemeriti della scuola.

E formularono tutti l'augurio sincero che il relativo Decreto non più oltre intralciato dalle esasperanti pratiche burocratiche venga fascisticamente inoltrato sino alla buona signora che da parecchi anni giustamente lo invoca.

Da GEMONA

Fanti e militi

(2). — I vincoli fra i Fanti del Re e i Militi della 55.a Legione Alpina si fanno sempre più stretti e più fraterni.

Ieri il Battaglione di Fanteria qui di stanza e un reparto della M. V. S. N. fecero una lunga marcia in montagna che ha dimostrato la forza, la resistenza del fante anche per le rupi e le gole dei monti.

La partenza avvenne al mattino e furono scalate Sella Foredor, Sella Quarnan, quindi discesa a Tarcento e per la pedemontana Magnano in Riviera, Artegna, Sornico fu raggiunta di nuovo Gemona. Complessivamente una trentina di chilometri.

Precedeva il Battaglione il colonnello cav. Gio Batta Vidoni. Un atto nobilissimo fu compiuto dalla Legione Alpina che alla sera mandò la sua banda a ricevere la truppa a borgo Marmaglia, agli ordini del decurione signor co. Valentino Valentinis. I reparti rientrarono quindi in città al suono delle marce patriottiche fascista.

I BALILLA AL TIRO A SEGNO

Oggi di buon mattino al poligono di Tiro è seguita un'altra esercitazione di tiro dei Balilla della 85.a e della 186.a centuria di questa città con la carabina « Flobert ».

Dirigeva il tiro il comandante della Coorte signor Adriano Morgante.

I risultati furono buoni e varii Balilla promettono già di divenire scelti tiratori.

Le esercitazioni di tiro avranno luogo ogni domenica alle ore 8.

GARA DI CALCIO

La vittoria conseguita dai nostri calciatori sul Norge, ha entusiasmato il pubblico presente e la cittadinanza.

I gemonesi si sono affermati molto bene battendo la squadra avversaria.

SERATE ALL'APERTO

Anche ieri sera un folto pubblico assisteva alle acrobazie dell'equilibrista in piazza Umberto I.

Tutti gli esercizi sono stati applauditi. Il concerto diretto dal signor Giuseppe Grillo è stato molto applaudito.

Da BICINICCO

ELARGIZIONE

(2). — per onorare la memoria della buona e pia signora Chiara Mantovani ved. Facini di Cisterna, la famiglia Facini ha versato a questa Congregazione la somma di lire 500 che saranno investite in rendita in perpetua memoria della defunta.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Da ENEMONZO

CHIUSURA

dell'anno scolastico

(2). — L'altro ieri si svolse la simpatica cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Tutte le scolaresche di questo Capoluogo, il Corpo insegnante, i Balilla e le Piccole Italiane in uniforme, hanno assistito alla Messa appositamente celebrata nella chiesa parrocchiale.

Alla cerimonia hanno preso parte: il nuovo Commissario prefettizio di questo Comune dott. Bearzi, il Podestà cav Frucco, il Segretario politico geometra Frucco ed altri membri dell'esimio Direttorio.

Al Vangelo, il M. R. Parroco don Lupieri, ha rivolto alla scolaresca appropriate parole di vivo sprone alla virtù, al lavoro, all'istruzione.

Da MOIMACCO

FUNEBRI MICOLINI

(2). — Ieri seguirono in questo Capoluogo i funerali del compianto giovane Giacomo Micolini ex combattente della classe 1898, strappato all'affetto dei congiunti da morbo sottile ed inesorabile.

Egli prese parte, in qualità di artigliere da montagna, alla guerra di redenzione, servendo con fedeltà ed onore nelle varie azioni della sua arma.

Alla mesta cerimonia intervennero la locale sezione Combattenti in corpore, con gagliardetto, uno stuolo di parenti ed amici e numerosa popolazione per il tributo di omaggio e di pietà allo scomparso, che era circondato dalla stima e dalla benevolenza generali.

Numerose corone di fiori freschi precedevano la bara, portate a mano dai giovani del paese.

Nella chiesa Parrocchiale fu celebrata una messa funebre in suffragio del defunto, con la cantoria di Moimacco, accompagnata dall'organista Tomadini di Cividale.

Possa la commovente manifestazione apportare adeguato conforto al dolore dei congiunti per la grave perdita.

Da S. DANIELE

FUNERALI

di un ex combattente

(2). — L'altra sera dopo penosa malattia decedeva a soli 37 anni l'ex combattente già sergente degli alpini Daniele De Giacinto.

Alle ore 18 di ieri ebbe luogo l'accompagnamento della Salma all'ultima dimora.

Oltre ad una numerosa schiera di amici e di estimatori, seguivano il feretro il vessillo dei combattenti ed il gagliardetto della locale Sezione dell'A. N. A.

Alla memoria dello scomparso il nostro vale accorato. Alla famiglia desolata, le nostre vivissime condoglianze.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della prof. Elena Luxardo (sorella amatissima del dott Augusto Luxardo, chirurgo primario del nostro civico Ospitale) deceduta a Venezia di questi giorni, il signor Attilio Travani ha versato a beneficio del locale Giardino d'Infanzia la cospicua somma di L. 50.

Da TRIVIGNANO UDINESE

NUOVO SEGRETARIO POLITICO

(2). — E' stata appresa con vivo piacere la nomina a Segretario Politico della locale Sezione del P. N. F. del geom. conte Alessandro Manin. Tale nomina riscuote il plauso e l'approvazione di tutto l'ambiente fascista locale che nel co. Manin vede la vecchia e provata camicia nera, il valoroso squadrista della prima ora, il mutilato per la causa nazionale.

Egli certamente vorrà rialzare le sorti della Sezione locale del P. N. F. e saprà ridare ai fascisti inscritti quella fiducia che s'era alquanto affievolita.

A lui le nostre congratulazioni.

NEL MONDO SCOLASTICO

Con cerimonia semplice ed austera è stata oggi celebrata la chiusura dell'anno scolastico.

Tutte le scolaresche del Comune accompagnate dai bravi insegnanti si recarono dapprima alla Chiesa indi al Teatrino dell'Asilo ove, presenti le Autorità locali, disse belle parole il maestro Gigante che volle ricordare ai genitori l'obbligo di occuparsi un po' di più all'educazione dei loro figlioli.

Ben istruiti cori cantarono gli inni della Patria ed alcune villotte friulane.

Da MANZANO

CHIUSURA

dell'anno scolastico

(2). — L'anno scolastico in queste scuole elementari è stato chiuso con una semplice cerimonia alla quale assistettero oltre agli alunni e agli insegnanti, molti familiari e le autorità cittadine.

La cerimonia si svolse nel teatro comunale gentilmente concesso. Ringraziò gl'intervenuti e parlò sull'attività della scuola il Direttore didattico E. Brumati.

Per domenica 8 luglio è attesa la rappresentazione che i piccoli delle Scuole elementari daranno « pro doto della scuola ».

Ad un dato segnale tutti si mettono sull'attenti e con il braccio levato stanno un minuto in religioso silenzio.

Da GRADISCA d'ISONZO

Le manifestazioni ginnico sportive dell'O. N. B.

Organizzate da un Comitato composto dal Presidente lell'O. N. B. Centurione Giovanni Brunetto, dal Direttore ginnico-sportivo del Comitato comunale maestro Marcello Sianisca e dai signori dott. Ubaldo Andriani, maestro Gastone Burg, rag. Egidio Giaconi e dal Presidente dell'« Itala » signor Ermacora Bressan, domenica si svolsero le gare preannunziate sul Campo dell'« Itala », gentilmente concesso.

La Pesca di beneficenza allestita con quella scrupolosa regolarità che è propria della signora Mercedes Mosettig, coadiuvata dalle gentili signorine De Gasperi, Rebulla, Piccinini, Tonel, funzionò regolarmente.

La bicicletta, donata dal Fascio di Gradisca, è stata vinta dal maestro Giovanni Boz.

La manifestazione fu allettata dalla Banda del 17° Fanteria e dalla Fanfara dell'11° Bersaglieri.

Alla sera, prima dell'inizio del ballo, gli attrezzisti della Ginnastica Triestina eseguirono alla sbarra ed alle parallele degli ammirati e difficili esercizi con stile veramente perfetto; speriamo di avere tra breve una larga rappresentanza degli allievi del comm. Sereni per un'Accademia artistica sulla Spianata, in occasione delle prossime festività.

Presenziarono alle manifestazioni il colonnello Boccaccini dell'11° Bersaglieri, il tenente colonnello Gabutti del 17° Fanteria, il maggiore Franchini, il Centurione Brunetto, il signor Bratina, in rappresentanza del Commissario del Comitato provinciale dell'O. N. B. ed il capomanipolo Barbasetti in rappresentanza del Comandante della Legione « Isonzo ».

Alla sera il campo fu tutto illuminato a palloncini alla veneziana ed ebbe luogo il ballo pubblico sostenuto dall'indiavolato jazz-band dell'« Itala ».

I risultati delle gare

Ecco i risultati delle diverse gare:

Avanguardisti

1) — Corsa piana m. 80 — 1. Massig Mario di Gorizia; 2. Buttazzoni Nino di Trieste; 3. Cravos Guido di Trieste; 4. Stabile Riccardo di Gorizia; 5. Fabretto Italo di Gorizia.

2) — Corsa piana m. 300 — 1. Massig Mario di Gorizia; 2. Cravos Guido di Trieste; 3. Fabretto Italo di Gorizia; 4. De Petroni Gastone di Trieste; 5. Donati Steno di Gorizia.

3) — Corsa con ostacoli m. 83 — 1. Fabretto di Gorizia; 2. Servadei Alessandro di Trieste; 3. De Petroni di Trieste; 4. Contieri di Trieste; 5. Massig di Gorizia; 6. Raunich di Gradisca.

4) — Corsa staffetta 4×75=300 — 1. Terza squadra A di Gorizia (Massig, Grinover, Donati e Fabretto). — 2. Terza squadra B di Gorizia (Rigoni, Culot, Stabile e Boschi).

Salto in alto con rincorsa — 1. Servadei Alessandro di Trieste; 2. De Petroni Gastone di Trieste; 3. Gregorio Antonio di Trieste; 4. Donati Steno di Gorizia; 5. Viucci di Gorizia; 6. Pregel Enrico di Trieste.

Salto in lungo con rincorsa — 1. Massig Mario di Gorizia con m. 5.29; 2. Donati di Gorizia; 3. Contieri Nino di Trieste; 4. Fabretto Italo di Gorizia; 5. Stabile Renato di Gorizia; 6. Servadei Manlio di Trieste.

Salto con l'asta — 1. Fabretto Italo di Gorizia m. 2.40; 2. Rigoni di Gorizia; 3. Stabile di Gorizia.

Lancio del disco (gr. 1300) — 1. Stabile Renato di Gorizia m. 30.72; 2. Servadei Manlio di Trieste; 3. Glessig di Gorizia; 4. Buttazzoni di Trieste; 5. Boschi di Gorizia; 6. Cravos di Trieste.

Lancio del giavellitto (gr. 600) — 1. Glessig di Gorizia m. 35.96; 2. Stabile Renato di Gorizia; 3. Boschi di Gorizia; 4. Tacchinardi di Gradisca; 5. Vuinovich Armanno di Gradisca; 6. Causer Giordano.

Lancio del peso (Kg. 5) — 1. Contieri di Trieste m. 11.66; 2. Donati di Gorizia; 3. Boschi di Gorizia; 4. Stabile di Gorizia; 5. Buttazzoni di Gorizia; 6. Cravos di Trieste.

Balilla

Corsa piana (m. 60) — 1. Marega di Gradisca; 2. Lorenzutti; 3. Dalben; 4. Vrech Guerrino; 5. Chieselotti; 6. Visintin (tutti di Gradisca).

Salto in alto con rincorsa — 1. Franchi; 2. Dalben; 3. Visintin; 4. Vrech; 5. Lorenzutti; 6. Chiaselotti.

Salto in lungo con rincorsa — 1. Franchi; 2. Dalben; 3. Marega; 4. Pagani; 5. Chiaselotti; 6. Lorenzutti (tutti di Gradisca).

Giovani Italiane

Corsa piana (m. 60) — 1. Polazzo Derna di Trieste; 2. Martini di Trieste; 3. Fabretto di Gorizia; 4. Steiner di Trieste; 5. Guadagnini di Gorizia; 6. Vittori.

Salto in alto con rincorsa — 1. Martini di Trieste; 2. Polazzo Derna; 3. Steiner di Trieste; 4. Perini di Gradisca; 5. Torossi di Gradisca.

Salto in lungo con rincorsa — 1. Polazzo Derna di Trieste; 2. Martini di Trieste; 3. Fabretto Iolanda di Gorizia; 4. Steiner di Trieste; 5. Guadagnini Erminia di Gorizia; 6. Vittori.

Piccole Italiane

Corsa piana (m. 40) — 1. Miclavez Amorina di Gorizia; 2. Gregorio di Gorizia; 3. Boscariol Ida di Gradisca; 4. Zei di Gozia;ri; 5. Chientarvoli di Gorizia; 6. Giani di Gorizia.

Salto in alto con rincorsa — 1. Zei di Gorizia; 2. Simsig di Gorizia; 3. Boscarol di Gradisca; 4. Giani di Gorizia; 5. Brumat di Gradisca; 6. Chientarvoli di Goriza.

(Continua in terza pagina)

Cronache Goriziane

Tragico conflitto e ribellione ai carabinieri

Una vittima

GORIZIA, 2.

All'Ospedale Comunale furono trasportati in gravi condizioni Antonio Zetresnig e i fratelli Andrea e Francesco Okroglic, da Koprivisce (Val di Canale).

Tra i fratelli Okroglic e lo Zetresnig sorsero questioni per ragioni di interesse. Ad un certo momento uno dei fratelli, estratta di tasca una rivoltella si mise a sparare contro lo Zetresnig ferendolo alla regione occipitale sinistra e alla mano destra.

Dopo il ferimento Francesco Okroglic e suo fratello Andrea, si ritiravano nella propria abitazione, un vero fortilizio, barricandosi dietro le porte e minacciando di uccidere chiunque avesse osato tentare alla loro libertà.

Fu per l'intervento del Podestà del luogo e dei carabinieri di Canale che si poterono snidare i due fratelli, i quali, alla vista della forza pubblica avevano aperto un nutrito fuoco di rivoltelle, sparando all'impazzata, contro i militi che s'erano proposti di arrestare gli energumeni.

Poichè gli assediati opponevano fiera resistenza, facendo sì che la vita dei militi assedianti venisse posta in serio pericolo, uno dei carabinieri che partecipavano all'azione, si pose dietro una finestra di una casa vicina, da dove potè colpire i due fratelli alle gambe. Fu in seguito a tale necessario ferimento che i due assediati si arresero.

LA MORTE DI UN FERITO GRAVE

Andrea Okroglic che fu ricoverato insieme al fratello ed allo Zetresnig, allo Ospedale Comunale, dove furono trasportati dalla Croce Verde, in seguito alle ferite riportate, ha cessato di vivere.

Un particolare degno di nota, è indubbiamente quello che i fratelli, prima di iniziare il fuoco contro la forza pubblica, mettendo in subbuglio tutto il paese, avevano scritto un testamento con cui nominavano erede universale delle loro parti indivise una sorella emigrata in Germania.

Nella maternità e nell'Infanzia

Con numeroso intervento di soci seguì una riunione del locale Comitato di Patronato per la protezione della maternità e dell'Infanzia. Il presidente prof Ettore Del Fabbro informò i presenti che dal giorno dell'inizio della sua attività il Comitato sussidiò 35 persone, parte in danaro contante e parte in buoni per generi alimentari, rispettivamente che sotto i suoi auspici sono ricoverati nei diversi istituti 29 fra bambini e bambine, mentre oltre un centinaio di domande per assistenza sono in corso di esame.

Dopo una esauriente discussione fu deciso di lanciare un appello ai cittadini di Gorizia, invitandoli a iscriversi soci della umanitaria istituzione, oppure di contribuire con oblazioni al fondo per soccorrere madri e bambini bisognosi.

Furti sacrileghi

Un ignoto penetrando nella chiesa parrocchiale di Villa Vicentina, scassinò due cassette d'elemosine. Del fatto si accorse il parroco, alla vista del quale, il ladro si diede a precipitosa fuga. I Carabinieri poco dopo poterono identificare il ladro per Antonio De Franchi, di 38 anni, da Venezia, che fu arrestato. In una tasca gli fu trovato l'importo di L. 15.50 proveniente dal furto alla chiesa parrocchiale.

— Un altro furto sacrilego è stato consumato nella chiesa parrocchiale di Camporosso in cui un ladro dopo di aver scassinato la cassetta delle elemosine, riusciva a rubare l'importo di lire 15.20 rendendosi latitante.

IL NOSTRO QUESTORE A RIPOSO

Il Questore di Gorizia, comm Panini Finotti, avendo superato i limiti di età, ha ottenuto di essere collocato a riposo.

Il comm Panini-Finotti colto e appassionato studioso seppe cattivarsi le simpatie generali, per la sua rettitudine e per le sue eminenti qualità di funzionario. Ebbe il gradito compito di applicare a Gorizia le nuove norme di P. S. e di dare alla Questura una sede decorosa, nel palazzo della ex Dieta provinciale in piazza Duomo.

All'eminente funzionario le nostre vive felicitazioni per il ben meritato riposo.

FALCIANDO L'ERBA

Maria Brainich di 55 anni, da Bainsizza, intenta a falciare l'erba, riportava accidentalmente una grave ferita al polso sinistro con recisione di tendini. Fu soccorsa da alcuni contadini e quindi medicata alla Cassa Ammalati.

Da DRESENZA

Onoranze a Rosa Mussolini

(2). — S. E. il Duce, iniziò il suo servizio di guerra sui monti sovrastanti a Dresenza, nelle cui trincee trascorse due aspri mesi. A memoria di ciò e per onorare la Madre del Duce, ieri la Scuola di Dresenza fu intitolata al nome di « Rosa Mussolini ». Per la circostanza la Scuola stessa era tutta addobbata di fiori e drappi tricolori. Da Caporetto, di cui Dresenza è ora, una frazione, convennero le Autorità civili e militari ed una rappresentanza di Balilla con il gagliardetto.

La cerimonia, alla quale intervenne pure la popolazione di Dresenza, ebbe inizio con la benedizione impartita alla Scuola dal Parroco Don Kalin. Gli scolari cantarono l'inno fascista dopo di che parlarono, prima l'Ispettore Scolastico Spazzapan e poi il Segretario Politico Nuzzi; questi, in sostituzione del Commissario Prefettizio di Caporetto, signor Volpini, impedito da improvviso lutto famigliare a presenziare alla patriottica manifestazione.

Seguì l'inno « Al Duce », cantato da tutti gli scolari.

Terminata la cerimonia, si formò un corteo, il quale, preceduto da vessilli e da una grande corona di foglie di alloro e di quercia, recante un nastro tricolore, si portò al Cimitero degli Eroi del Mrzlivrh.

Dopo breve malattia, sopportata con Santa rassegnazione, munita dai conforti religiosi, serenamente spirava la signora

GISELLA COSANI

nata Marchesini

Addolorati, ne danno il triste annunzio, il marito RICCARDO, la figlioletta ELSA, le sorelle, i fratelli, i suoceri, le cognate, i cognati, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Tricesimo mercoledì 4 corrente alle ore 10 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

TRICESIMO, 2 luglio 1928.

Salto in lungo con rincorsa — 1. Miglavez di Gorizia; 2. Giani di Gorizia. 3. Gregoric di Gorizia; 4. Chientarvoli di Goriza; 5. Boscarol di Gradisca; 6. Munich di Gorizia.

Da CORMONS

PER MANDATO DI CATTURA

(2). — Perchè colpito da mandato di cattura, una pattuglia dei carabinieri di Cormons, al comando del carabiniere Zagaria Michele, trasse in arresto il giorno 29 tale Beltram Antonio, fu Antonio, d'anni 42, abitante a Subida di Cormòns, dovendo lo stesso scontare la pena di anni uno e mesi due di reclusione per lesioni volontarie, cui si rese colpevole nello scorso anno. Il Beltram è stato consegnato all'Autorità Giudiziaria locale.

ARRESTO DI UNO STRANIERO

Perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza e di documenti di entità, i carabinieri di Dolegna del Collio il 26 andante trassero in arresto per misure di pubblica sicurezza il suddito polacco Botjnk Demetrio, fu Nicolò, d'anni 33, nato a Sedilisca (Nadvorna) Polonia. Nei confronti dello stesso fu elevata anche contravvenzione per non avere denunciato all'autorità di P. S. il suo soggiorno nel Regno.

PERCHE' BESTEMMIAVANO

I Carabinieri di Dolegna del Collio elevarono contravvenzione nei confronti di tale Briganti Romeo, di Pietro, di anni 27 perchè offendeva il culto. La stessa sorte toccò a certo Cabai Rodolfo di Michele d'anni 24, da Pristava di Cosbana.

PER TENTATO FURTO

Per tentato furto, i Carabinieri di Medea trassero in arresto tale Bergamas Enrico, di Giacomo, d'anni 21, da Medea perchè nella notte dal 17 al 18 u. s. si introduceva nella abitazione di Mlehlut Giulia, pure da Medea, dove veniva sorpreso da altra persona del luogo.

LE GIUSTE LAGNANZE

Dobbiamo essere precisi su quanto accade giornalmente, specie in questo periodo, al passaggio a livello della nostra stazione ferroviaria, che mena dalle frazioni agricole di Borgnano, di Monticello, di Villaorba e di Angoris, per Cormòns centro.

Varie volte abbiamo assistito che le sbarre del medesimo passaggio si trovano chiuse per periodi anche di quarti d'ora consecutivi, in modo di arrecare all'agricoltore, perdite di tempo non indifferenti, principalmente ora con la falciatura del frumento, del fieno ed altro foraggio.

Contiamo di non tornare più su questo argomento.

Cronaca Sportiva

Campionato del Dopolavoro

Edera b. S. Osvaldo 4-1

Evidentemente l'Edera deve aver tratto profitto degli allenamenti della ultima settimana e deve esser scesa in campo con ferma intenzione di riabilitarsi dopo l'insuccesso di otto giorni fa. L'Edera di ieri ci ha piaciuto veramente e francamente, se contro la Littorio avesse giocato con la combattività addimostrata contro il S. Osvaldo, crediamo che il titolo di campione friulano dopolavoristico sarebbe forse ancora in gioco. L'attacco — che nelle ultime partite aveva denunciato varie pecche è stato ieri il migliore reparto della squadra rosso-arancio Miani e Frosi hanno distribuito magnificamente, ed anche le ali — specie Ligugnana che sembrava irrigidito in questi ultimi tempi — hano fatto una buona partita. Di buon rendimento la linea mediana ove primeggia sempre Ferrassutti e precisi i terzini. Vogrigh ha avuto poco da fare.

La vittoria è stata netta, di quelle vittorie che non lasciano dubbi. Giova notare che per parte del primo tempo e per l'intera ripresa l'Edera ha giocato senza il focoso Paganini espulso per gioco pesante.

S. Osvaldo ha subito la più severa sconfitta della stagione. Già contro la Littorio aveva dato segni di scarso gioco di penetrazione e ieri, che mai, la pattuglia di punta è stata di un'incredibile scarso rendimento. Le due ali non esistono addirittura. Stroili ha sciupato tanti palloni in uno con Seroppi dal quale ci attendevamo qualche cosa di meglio. Il primo poi è stato veramente dannoso poichè indirettamente ha favorito il pareggio agli avversari. Il solo Lovat si è salvato ma i tentativi di registrare una povera linea a nulla hanno valso. La linea mediana è stata pure deboluccia nei laterali e Bertoli ci è apparso sorpreso dal caos generale dei compagni ed un po' per l'aggressività avversaria. Il portiere Florio e Rosso invece, hanno lavorato con coscienza e coraggiosamente. Due ragazzi pieni di passione ai quali stanno molto a cuore le sorti dei propri colori.

Concludendo: ottimo successo degli ederini e infelice prova dei rosso-neri del S. Osvaldo che non ricordiamo mai di averli visti cadere così indegnamente specie nelle partite finali nelle quali — sembra destino — trovano preclusa la via per un primato che da anni si fa vedere come una chimera irraggiungibile.

Per la cronaca, il primo tempo si è chiuso con due punti a favore dell'Edera segnati uno dal saettante Frosi e l'altro da Miani su corner. Il S. Osvaldo aveva convertito in goal una punizione di rigore calciata da Rosso.

Nella ripresa una più manifesta superiorità dell'Edera trova conferma con altri due punti segnati rispettivamente da Frosi e dall'ala destra.

L'incontro è stato diretto dal giocatore dell'Udinese Gino De Biasi.

G. Maseri

Azzurra S. E. F. b. Serenissima 6 - 0

Domenica sul campo Moretti si svolse l'atteso incontro, dopo diversi rinvii fra l'Azzurra e Serenissima.

Partita facile per gli azzurri i quali si sono impegnati soltanto nella prima ripresa tempestando di tiri il portiere avversario mentre nella seconda ripresa lasciarono l'iniziativa ai bianco-neri i quali non seppero approfittare delle diverse occasioni che gli si offrirono.

In tutte le linee Azzurra fu superiore ai Serenissima soltanto il centro sostegno di questa si salvò difendendo e sospingendo i suoi compagni d'attacco.

Per la cronaca diremo i quattro goals furono segnati nella prima ripresa per merito di Svettoni (3) e Rutter mentre nel secondo tempo altri due si ottennero su azioni in linea con Melchior e Milocco.

L'Azzurra della S. E. F. scese in campo nella seguente formazione:

Francescutti — Butassi I e Cottarli — Tell, Paravano e Mattiussi — Butassi II., Ruttar, Svettoni, Melchior e Milocco

Nello stesso giorno le riserve dell'Azzurra ottennero una significativa vittoria sulle riserve dell'Edera Udinese.

Gemonese b. Norge 4 - 1

Malgrado la resistenza offerta dalla incompleta squadra del Norge, la Gemonese ha segnato quattro punti contro uno marcato dai bianchi della squadra udinese.

Pubblico gemonese scorrettissimo.

Campionati Nazionali di atletica

A Palmano ed Agosti la maglia azzurra

I sigg. Agosti e Palmano, già valenti giocatori di calcio nelle file dell'A. C. Udinese, dedicatisi da qualche tempo all'atletica leggera, vanno raccogliendo ottimi successi. I loro nomi sono stati applauditi nelle riunioni di Padova, di Bologna, di Milano, di Bologna ancora. Ieri a Milano, sul campo di Vigentino, organizzati dalle officine meccaniche, hanno avuto luogo i campionati nazionali. Agosti ha vinto la difficile gara di «decatlon» e Palmano Plinio la gara di salto triplo con m. 13.22.

Ai nuovi campioni italiani della stagione 1928, rallegramenti ed auguri di sempre maggiori successi.

L'esito della eliminatoria friulana

Domenica si è svolta l'Eliminatoria Friulana ciclistico-militare indetta ed organizzata dal Vice-commissario della Unione Velocipedistica Italiana in collaborazione del console del Touring Club Italiano e della Presidenza della Società del Tiro a Segno Nazionale e patrocinata dall'E. P. F.

La manifestazione, che culminerà in una finale da effettuarsi a Roma, consisteva in una gara ciclistica di regolarità su 50 chilometri di percorso da compiersi in ore 2.30 e in una prova di tiro a segno di 12 colpi a 200 metri su bersaglio militare numero quattro.

Hanno risposto, con entusiasmo, allo appello otto squadre, ognuna composta di cinque uomini.

La partenza si è svolta a Cussignacco dinanzi alla sala Eden e la manifestazione si è svolta regolarmente.

La graduatoria dei punti che ha servito a compilare la classifica è stata fatta in base alla regolarità dei passaggi ai vari controlli. Essa è risultata la seguente:

1. Società del Tiro a Segno di Udine (cicli Del Zotto) che copre i 50 chilometri del percorso in ore 2,30'25" - punti 772.

2. Dopolavoro Sportivo Udinese (seconda squadra) (cicli Floretti), ore 2,30' 22 secondi - punti 774.

3. Associazione Sportiva Tricesimo, ore 2.29'15" - punti 780.

4. Club Ciclistico Stefanutti ore 2,27' 30 secondi - punti 788.

5. 62.a Legione Isonzo ore 2,29'6" - punti 796.

6. Dopolavoro Sportivo Udinese (prima squadra) ore 2,31' - punti 800.

7. Società Grions del Torre ore 2,29' 33 secondi - punti 820.

8. Dopolavoro Sportivo Udinese (prima squadra) ore 2,31'30" - punti 852.

Siccome però, in ossequio al regolamento, la squadra prima classificata è giunta al traguardo con un uomo di meno cioè con quattro, passa dal primo all'ottavo posto cosicchè prima classificata ufficialmente rimane la seconda squadra del Dopolavoro Sportivo Udinese la quale del resto non ha demeritato del successo.

La gara di tiro a segno svoltasi subito dopo la marcia ciclistica sotto il diretto controllo del signor Reccardini, presidente della Società di Tiro a Segno, del cap. Sutto direttore di tiro, del cap. Pilotti e del cav. Doretti ha dato i risultati seguenti:

1. Società di Tiro a Segno di Udine, tempo impiegato minuti 1 e 52"; punti fatti 48 — 2. 62.a Legione Isonzo, tempo 210", punti 30 — 3. Club Ciclistico Stefanutti — 4. Associazione Sportiva Tricesimo — 5. Società Grions del Torre — 6. Dopolavoro Sportivo Udinese (prima squadra) — 7. idem (seconda squadra) — 8. idem (terza squadra).

:: CRONACA UDINESE ::

"Nerone"

Fervono i lavori sul Piazzale del Castello

Le prove dei cori: Grande preparazione

Il piazzale dello storico nostro colle è divenuto un cantiere sonante di colpi e formicolante di uomini tutti intenti al loro lavoro. Cataste di legname vengono scaricate di continuo e continuamente vanno sparendo per la formazione di armature, di piani inclinati e di costruzioni improvvisate la cui disposizione però e la cura con cui sono fatte potrebbero servire per molto più tempo di quanto non occorra per lo svolgimento degli spettacoli tanto attesi.

Un centinaio di operai, agli ordini dei signori Albano e Bertoli, che si sono assunti il delicato e grande lavoro, sono adibiti alla costruzione del palcoscenico e della vasta platea oltre che delle baracche per i servizi: camerini per gli artisti, cabina telefonica, cabina per gli elettricisti, guardarobe, attrezzerie, camere per i coristi, per le ballerine, per le comparse, camerini per i direttori d'orchestra, del coro, dei maestri sostituti ecc. Un lavoro che esige molta conoscenza del teatro, in particolare di un vasto teatro all'aperto, perchè ognuno dei locali occorrenti per l'esecuzione dello spettacolo devono rispondere a determinati requisiti di distanza, capacità, ecc.

Per quanto riguarda l'immenso impalcato, bisogna che i costruttori siano veramente dei tecnici poichè è d'uopo pensare che su di esso dovranno prendere posto circa 6000 persone, vale a dire che sulla superfice dello stesso dovranno essere distribuiti almeno 420.000 chilogrammi, quasi 5000 quintali oltre al peso costituito dal legname impiegato nella costruzione.

La prova che i signori Albano e Bertoli hanno dato durante le tre passate stagioni all'aperto, con costruzioni simili, sono la più bella garanzia della loro conoscenza tecnica e perciò non vi è dubbio che anche quest'anno, come per il passato, tutto procederà ottimamente.

Anche quest'anno ai fianchi della platea saranno disposti dei chioschi per la vendita di bibite e di altri generi, vi sarà la cassetta postale ed altre comodità che il pubblico gradirà certamente.

***

Intanto le masse corali stanno avviandosi con celerità verso la conoscenza delle difficilissime parti che compongono le esecuzioni corali numerose ed originali di cui è ricca la grandiosa opera boitiana. Da Venezia, Treviso e Trieste giungono buone notizie sulla preparazione dei reparti corali ingaggiati colà e costituiti da cantori che già conoscono l'opera. Non si tratta quindi che di accelerare il ritmo delle prove una decina di giorni prima dello spettacolo, unendo le varie masse che troveranno nell'illustre maestro cav. Achille Clivio un valente, grande animatore.

La sezione orchestrale sta alacremente lavorando per comporre un elenco di professori cittadini ai quali verranno aggiunti molti altri professionisti di altre città ove già sono stati richiesti. Le prove si inizieranno fra brevi giorni sotto la direzione del maestro Votto che verrà a prendere visione dei lavori e contatto con tutti gli esecutori.

La pubblicazione di una grande «planche» a colori verrà fatta a giorni e sarà diffusa non solo nella Provincia e nelle Tre Venezie ma anche oltre. Sappiamo che la notizia della grandiosa edizione di «Nerone», che si appresta a Udine, è stata accolta con grande favore anche nella vicina Austria e ci consta che nei centri delle province limitrofe dello Stato austriaco si stanno studiando le possibilità dell'effettuazione di comitive allo scopo di rendere possibile di assistere allo spettacolo.

Vita Sindacale

Sindacato operai metallurgici

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Provincia di Udine, comunica:

Il giorno 29 giugno u. s. presso l'Ufficio Provinciale si è riunito il nuovo Direttorio del Sindacato Operai Meccanici e Metallurgici di Udine, il quale fra l'altro ha proceduto alla nomina del Segretario di categoria nella persona del capo-guardia della Milizia Giuseppe Gennaro.

Il ritorno del Commissario prefettizio del Comune

Il gr. uff. avv. Pietro Orestano, ritornato domenica da Roma, ha ripreso ieri le sue funzioni di Commissario al Comune.

Nei giorni di sua permanenza nella Capitale, dove era stato chiamato a conferire dal Ministero dell'Interno, ha potuto occuparsi utilmente di importanti problemi cittadini.

Pertanto proseguirà nello sviluppo della sua missione, con piena fiducia e soddisfazione del Governo.

Egli ebbe ieri — anche con personalità politiche — parecchie conferenze.

Col comm. Gualtiero Valentinis, incaricato della provvisoria direzione del Civico Museo e delle Gallerie annesse, s'intrattenne sulle questioni che riguardano il patrimonio artistico della città. Il riordinamento artistico del Civico Museo — affidato alla Soprintendenza alle Opere d'Antichità e d'Arte — è in corso di attuazione e ieri stesso il Commissario ha preso accordi col comm. Valentinis anche per la compilazione del regolamento amministrativo, nel quale saranno opportunamente inserite le norme per la scelta e la nomina del Direttore.

Il Saggio dell'Istituto Musicale

Domenica, nel Teatro Puccini, ebbe luogo il Saggio di Studio degli Allievi del nostro Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», pareggiato ai R.R. Conservatori di Musica con decreto 22 gennaio 1925.

La massima parte del pubblico, sceltissimo, cenvenuto, era formata dalle famiglie degli alunni frequentanti i Corsi.

Col massimo compiacimento dobbiamo rilevare come il risultato complessivo del Saggio sia riuscito splendidamente ed abbia confermato nella cittadinanza quanta serietà d'intendimenti e quanto valore didattico ed artistico guidino il valente Direttore dell'Istituto, maestro Mario Montico, ed i suoi degni collaboratori, gli insegnanti tutti.

La scuola di pianoforte del prof. Antonio Ricci non ha bisogno di ulteriori elogi, poichè ha già maturato eccellenti pianisti. Egli presentò la bambina Maria Luisa Pedretti del primo Corso, e la brava piccina suonò con ammirevole abilità e disinvoltura: «Gavottina della bambola» e «Cucù» di A. Longo, facendosi notare come promettente aurora d'un sicuro avvenire.

Ammirammo pure le signorine dell'VIII Corso del maestro Ricci:

Olga Mulinaris nell'accompagnamento alla «Fantasia-Capriccio» di Ch. Lefèbure, eseguiti molto bene con il Clarinetto dal giovinetto Ciro Parussini, allievo del V Corso del prof. cav. D'Arienzo;

Caterina Spinotti che accompagnò lo alunno Fausto Mangiarotti del VI Corso della scuola di violino nell'esecuzione della «Sonata in Sol magg.» di G. Valentini e dello «Studio» di Fiorillo;

Erminia Nocker, che dapprima interpretò con precisione e chiarezza, intelligenza ed espressione, «Di notte» e «Allucinazione» di R. Schumann, ed ebbe due calorose chiamate, accompagnò di poi, con docilità sagace, l'alunno Celio Muschietti, del VI Corso di violoncello, nella esecuzione della «Sonata in Sol magg.» di L. Boccherini, che ebbe nel giovane un castigato ed abile suonatore, degno discepolo del chiaro concertista suo insegnante professore Umberto Omiccioli;

Ada Crainz, la quale, insieme con la ricordata Caterina Spinotti, ad un secondo pianoforte suonò «Capriccio brillante» di F. Mendelssohn. Ambedue le concertiste gareggiarono in abilità tecnica ed in euritmia; ottennero dalla loro saggia preparazione risultati molto lusinghieri e furono rimeritate con forti applausi.

Gli alunni di Clarinetto Bruno Bonoris del V Corso ed Erardo Scialino del IV Corso eseguirono insieme la «Sonata in Sib maggiore» di A. Magnani, accompagnati dalla distinta professoressa Maria Rizzoli, che aveva dianzi accompagnato il giovane Enea Zavagna, licenziato dal V Corso di Corno, nella difficile e scabrosa interpretazione del «Waldhorncocert» di R. Strauss. Lo Zavagna si è dimostrato un coscienzioso e molto serio concertista dal labbro sicuro e dalla padronanza completa della tecnica specifica, tale da essere motivo di giusto orgoglio per i suoi insegnanti, il prof. Gagliardi fino all'anno decorso e il prof. Barazzetti di poi.

Ma colui che, sopra tutti gli allievi, si distinse e si impose con una personalità artistica indiscutibile, fu il giovane Eligio Ciriani, testè licenziato in magistero di violino.

Ci presentò egli il «Concerto in Mi minore» di F. Mendelssohn con una signorilità di forma, con un calore, con una passione e con una dignità tali che raramente si assommano e si riscontrano in un concertista.

Dico concertista, perchè Eligio Ciriani con la sua interpretazione domenica non apparve un allievo che mostra una tappa raggiunta del suo tirocinio di studio, ma bensì un violinista che è ormai prossimo alla meta, al vertice cioè della sua aspirazione artistica, vertice che continuando a perfezionarsi, conquisterà senza dubbio veruno. Tutte le doti più belle di un padrone dell'arco sono riunite nella persona del giovane artista e deve sentirsi meritatamente orgoglioso il suo severo insegnante prof. Enrico Veronesi, che in lui ha plasmato uno dei suoi migliori allievi. Al discepolo ed al maestro salirono imponenti gli applausi calorosi del pubblico entusiasta.

Con questo ben riuscito saggio, l'Istituto artistico cittadino, creato da quell'indefesso animatore che è il maestro cav. Mario Mascagni e che Udine non dimentica, ha dimostrato alla cittadinanza che la sua vitalità è completa, salda, duratura.

Luigi Garzoni.

***

Apprendiamo col più vivo compiacimento che al nostro Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» il concittadino Eligio Ciriani ha sostenuto brillantemente gli esami di professore di magistero in violino. Il valoroso giovane, già noto nel nostro ambiente musicale per le sue rare doti violinistiche, ha conseguito il diploma a pieni voti: 50 su 50, riscuotendo l'unanime plauso della Commissione esaminatrice e le congratulazioni personali del chiarissimo prof. maestro Jancovich, insegnante di violino al Conservatorio di Trieste, e qui inviato espressamenae a presiedere la Commissione d'esami, il quale ha avuto anche parole di lode e di ammirazione per il prof. Enrico Veronesi, maestro energico e coscienzioso che con tanto amore si prodiga nella non facile missione di insegnante.

Al prof. Ciriani esprimiamo le nostre congratulazioni augurandogli un succedersi di soddisfazioni artistiche che certamente non gli mancheranno.

GRAVE INCIDENTE ALPINISTICO
all'avv. Riccardo Spinotti

I primi particolari

Ieri sera, alle 9, una breve notizia telegrafica da Ugovizza avvertiva che ad un alpinista udinese era accaduta una grave disgrazia in montagna. Più tardi si seppe che la disgrazia aveva colpito l'avv. Riccardo Spinotti, ma non era possibile sapere con precisione la entità della sciagura.

Si apprende soltanto che sabato l'avvocato Spinotti era partito con il signor Celso Gilberti, figlio dell'architetto Ettore Gilberti, diretto al gruppo del Jôf Fuart per tentare la scalata del picco « Madre dei camosci ».

Questa paurosa rupe si erge maestosa incontro al cielo e ben pochi alpinisti, anche tra i più provetti, osano sfidarla. L'ascesa alla « Madre dei camosci », se presenta qualche facilità dalla parte verso Sud, è quasi impossibile da Nord ove la imponente parete a picco guarda la Valbruna come una sfinge.

La pericolosa scalata

Pure sembra che l'avv. Spinotti e il signor Gilberti, ambedue ottimi e provati alpinisti, volessero affrontare la rupe. L'ascesa doveva effettuarsi ancora domenica, ma evidentemente le condizioni del tempo non devono averlo permesso e perciò fu rimandata a ieri, lunedì. Infatti ieri, i due alpinisti, si munirono del necessario equipaggiamento, e partirono.

Non è dato sapere ancora i particolari della difficile escursione troncata in modo così drammatico.

Ieri sera soltanto un breve telegramma del signor Gilberti alla Società Alpina — di cui lo Spinotti è membro della Direzione — chiedeva aiuti per una gravissima disgrazia accaduta all'Avvocato.

I SOCCORSI

Purtroppo la forma della comunicazione telegrafica non era confortante, ma lasciava qualche speranza che la sciagura non fosse irreparabile.

Ieri sera stessa fu organizzata immediatamente una spedizione di soccorso. Partirono infatti con un automobile per Ugovizza, onde raggiungere il posto della disgrazia, il signor Arturo Ferrucci, Segretario della Società Alpina, il maestro Bonanni, il rag. Soravito e altri esperti alpinisti.

Partirono inoltre il medico dott. Penasa e l'arch. Gilberti.

La dolorosa notizia, conosciuta in città a tarda ora, ha suscitato viva impressione e si attendono con ansia precisi particolari della sciagura.

Una moto che sfugge al guidatore e investe una donna

Ieri sera è accaduta una curiosa disgrazia in via del Sale. Mentre un motociclista metteva in moto una macchina « Indian », questa d'improvviso sfuggì all'uomo correndo senza direzione e investendo certa Elda Cotterli fu Gio. Batta. di anni 44, che camminava tenendo per mano un suo figliolo di otto anni. La disgraziata donna andò a finire in una profonda buca aperta per lavori stradali e riportò varie lesioni di una certa gravità per cui fu dovuta accogliere poco dopo all'Ospedale.

Ospizio Marino Friulano
Partenza di bambini per Lignano

Ieri mattina, col treno delle 7, sono partiti per la spiaggia di Riccione 260 bambini inviati alla cura dall'Ospizio Marino Friulano. Tra essi erano 120 orfani di guerra, accolti per incarico e a totale spesa del benemerito Comitato Provinciale.

I fanciulli furono accompagnati a destinazione dal dott. prof. Enrico Morpurgo, Vicepresidente dell'Istituzione e dal dott. Oscar Jarabek, Consigliere presso la nostra Prefettura, e incaricato del Comitao Orfani; nonchè da esperte insegnanti e da numerose assistenti, le quali si tratterranno al mare durante l'intero turno di cura, come educatrici ed assistenti della colonia.

Alla partenza, che avvenne col massimo ordine, presenziava il Presidente dell'Ospizio Marino dott. comm. Antonio Cavarzerani.

La colonia di Lignano

Dopo aver visitato la colonia dell'Ospizio Marino Friulano in Lignano, il signor A. Videni così ne riferisce sul giornale pordenonese « Il Popolo », di domenica 1° luglio:

« Sono stato a visitare l'Ospizio di Cura Marina di Lignano, dove questa on. Commissione ha mandato i nostri bambini, e ne ho riportato le più sodisfacenti impressioni. Non poteva essere fatta migliore scelta! La spiaggia è bella e sicurissima per i bambini, i locali e le corsie dell'Ospizio sono pulitissimi e bene arieggiati, il personale di servizio è amorevole ed attivo ed il vitto sano ed abbondante. I nostri bambini vi stanno ottimamente e si dimostrano affezionati al luogo e ai dirigenti. Colgo pertanto l'occasione per fare, a mezzo tuo, caro « Popolo », i miei più vivi e sentiti ringraziamenti al benemerito « Pro Infanzia » di Pordenone che tanta affettuosa e provvida cura dimostra per i nostri fanciulli ».

Una visita all'esposizione delle Scuole professionali femminili
di via Grazzano

Animati da sentimento di compiacenza verso le Scuole Professionali Femminili di via Grazzano, ci siamo recati a visitare la Mostra dei lavori, mostra veramente degna dell'entusiasmo di tutti i visitatori e visitatrici.

In una sala al piano terra abbiamo ammirato i lavori di pittura e di disegno: cuscini, arazzi, sciarpe moderne e fazzoleti sono dipinti ad acquerello e ad olio. Splendidi vasi sono artisticamente decorati e disposti con gusto, quadri d'ogni genere adornano le pareti, eleganti « abat-jours » attirano l'attenzione di tutti.

Dai vari lavori abbiamo potuto constatare che le alunne si sono dedicate ad ogni genere di pittura e di disegno. Le riproduzioni dal vero sono perfette, le composizioni sono frutto di una fantasia assai vasta; tutto è bello ed ammirato. Non esageriamo nel dire che in questa sala ci sono tanti lavori più che sufficenti ad adornare salotti signorili e sale aristocratiche.

Entrati nelle due sale dove sono esposti i vestiti, ci sembrò di trovarci nei magazzini di una casa di mode; infatti v'è un grande assortimento di vestiti fantasia dalle tinte più belle e dalle fogge più graziose, leggere vestine richiamano l'attenzione delle giovani mamme; semplici ed eleganti sono i vestiti « tailleurs », e tagliate e confezionate alla perfezione sono le sottane, le giacche, le spolverine da viaggio. Anche i « gilets » moderni ci sono e vestiti da spiaggia e da passaggio ed altri eleganti indumenti.

La nostra ammirazione è arrivata al colmo quando, nella sala dove sono esposti i lavori di ricamo, abbiamo osservato attentamente due vassoi: sono l'opera di due signorine del V Corso. Una moltitudine di cuscini lavorati in seta, in lana, con perle, fiocchi, nastri, cordoni son disposti in un grazioso disordine lungo le pareti. Eleganti tovaglie e tovaglioli, degni di comparire sulle mense principesche, sono il frutto di un paziente lavoro delle mani di fate. Grandi « stores » coprono le pareti della sala; artistiche tovaglie in rete, tovagliette e tovaglioli da tè attirano l'attenzione di tutti. Ci sono porta-giornali, arazzi lavorati in seta a colori, portaguanti e fazzoletti, buste da notte, tende e tendine, tappeti, paramenti sacri lavorati in oro, e tutto ciò che il genio femminile sa creare per rendere bella ed elegante una casa.

In una sala sono esposti i lavori di biancheria personale e da letto. Le camicie, le mutande, le sottovesti ed ogni capo di biancheria sono tagliati e confezionati con la massima perfezione. Ci sono inoltre cuffie e camicie da notte, minuscoli corredini infantili, sottovesti, federe e lenzuola. Ogni capo di biancheria è ricamato con un gusto assai fine. Non sono state dimenticate le camicie da uomo; anche queste figurano nella mostra, con nostra grande soddisfazione.

La Mostra delle Scuole professionali merita di essere visitata da ogni signora e signorina, dalle brave mamme, dai signori dilettanti di pittura e da tutti coloro che amano il bello e l'artistico.

Il modo con cui sono eseguiti tutti i lavori in genere, dimostrano quale fine educazione si impartisca alle alunne che frequentano le Scuole profesionali e quale vantaggio esse ne ritrarranno in seguito per le loro famiglie, per la società e per se stesse. Auguriamo di cuore che questa provvida istituzione abbia ad espandersi maggiormente, che venga conosciuta ed apprezzata quanto merita.

L'esposizione rimane aperta fino alla sera del 9 corrente.

Alla Rev. Direttrice Suor Pulcheria Martinello e alle brave insegnanti le nostre congratulazioni e ringraziamenti par quanto fanno per le nostre figliole e sorelle.

Il listino dei prezzi al minuto

Ieri si è riunito presso la sede della Federazione fascista, sotto la presidenza del vice-segretario federale cav. Fancello il Comitato provinciale intersindacale il quale in funzione di comitato prezzi al minuto ha fissato il nuovo listino base che andrà in vigore da venerdì prossimo 6 corrente mese.

La trebbiatura a macchina

Con il R. D. Legge 7 aprile 1927, numero 564, è stato disposto che chiunque eserciti la trebbiatura a macchina, sia sui fondi propri che sui fondi altrui, deve denunciare la quantità di grano trebbiato alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della circoscrizione entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura.

Mentre si richiama su tale disposizione l'attenzione degli agricoltori, si fa noto che dette denuncie non potranno avere e non avranno alcuna conseguenza di ordine fiscale e che nessuna comunicazione di esse sarà data agli Uffici delle imposte.

Questa Intendanza ha già avvertito gli uffici delel'imposte di astenersi dal richiedere agli effetti degli accertamenti per la imposta, tali dati o comunque dal tenerne conto.

Estensione di fallimento

Con sentenza del Tribunale civile di Udine in data 15 giugno fu esteso il fallimento di Lestuzzi Pietro al socio ing. Strolli Francesco di Manzano.

Fu nominato Giudice al fallimento lo avv. Orsi cav. Luigi e curatore provvisorio l'avv. Biasotti Antonio.

Fu fissato il giorno 2 luglio 1928 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori.

I prezzi dei bozzoli

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia « Stefani », il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

GORIZIA: Kg. 2922; minimo 15, massimo 15.75, media giornaliera 15,485; media progressiva 16,422.

BOLOGNA: Kg. 1288; minimo 13.50, massimo 18, media giornaliera 16,599

ALESSANDRIA: Kg. 2300; minimo 16,50, massimo 19.50.

1. luglio: incrocio chinese da 16 a 16.54.

A Udine

2 luglio: incrocio chinese da 15 a 15.86.

Riunione del Sindacato fascista farmacisti

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Il giorno 24 giugno e 1° luglio è stato convocato in seduta plenaria il Direttorio del Sindacato Fascista Farmacisti. Dopo esauriente discussione si è deliberato in merito alla sistemazione dei turni festivi delle Farmacie di Provincia, che non erano regolati, all'intervento per la repressione della vendita abusiva dei medicinali, a due vertenze di colleghi per avvenuto licenziamento di personale non diplomato, alla opportunità che i farmacisti che esercitano nella Provincia siano iscritti al rispettivo Ordine, alle disposizioni date dal Segretario Generale per la costituzione dei fondi per la Cassa di Previdenza, alle pratiche svolte dalla Commissione di vigilanza.

Il Direttorio, esaminato attentamente il memoriale presentao dal dottor Scoffone, ha interrogato il medesimo e il dott. Cosettini per avere un'idea esatta sulla situazione creatasi fra i due sunnominati signori ed il Segretario Boari per l'autorizzazione dell'apertura della Farmacia di Resiutta.

Presenziava, in rappresentanza dell'Ufficio Provinciale, il sig. rag. Gentile, che giudicata serenamente la questione, ha concluso per il ritiro del memoriale, prendendo contemporaneamente nota della dichiarazione fatta dal dott. Scoffone che riconosce imparziale e non ledente gli interessi di classe la azione svolta dal Segretario Boari nei riguardi dell'istituenda Farmacia di Resiutta e dei due colleghi in causa.

Per chi cerca lavoro

Contrariamente alle precise disposizioni ripetutamente impartite risulta che operai del Friuli, sprovvisti di regolari contratti, continuano ad emigrare in cerca di lavoro in altre Province, ove la mano d'opera è più che sufficente ai bisogni locali.

Tale fatto, oltre portare dannosi disquilibri alla situazione degli organismi Sindacali delle Province d'immigrazione, concorre in misura notevole a peggiorare le condizioni economiche degli operai friulani.

Pertanto si ricorda a chiunque possa averne interesse che l'emigrare e il permettere di emigrare senza la garanzia di un contratto di lavoro vidimato dalle organizzazioni sindacali competenti, è un gravissimo errore che ridonda a tutto danno di chi lo compie.

Sport bocciofilo

Domenica sera, dinanzi una folla di curiosi e di amatori, si svolse — nel cortile della « Buona Vite » — l'atteso incontro boccistico fra due noti giocatori udinesi, i quali si disputavano il primato in tal genere di sport.

Mentre correvano numerose le scommesse fra i presenti, la gara si svolgeva serrata da ambe le parti. La vittoria ebbe, naturalmente, la sua testa di... turco, meglio di turchetto, la quale — a somiglianza d'un boccino — fu « traghettata » sopra un mare... di vino.

***

Ci consta che il « Club Bocciofilo Udinese », atteso l'insperato successo della gara di domenica, abbia in animo di indire — nel prossimo settembre — una Gara bocciofila provinciale.

Dato il numero grandissimo di appassionati di tale salubre genere di sport, siamo sicuri che tale gara avrà il massimo successo.

Modificazione della tariffa di vendita di tabacchi esteri

A decorrere dal 1. luglio 1928 la tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri viene ridotta.

I nuovi prezzi sono indicati nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri.

A Cussignacco

Ieri sera la seconda giornata di sagra a Cussignacco si è svolta con grande concorso di pubblico che aveva... disertato Udine.

I festeggiamenti annunziati si sono svolti tra il brio e l'allegria della folla.

Corsa serale Udine-Tarcento

A datare dal 1° corrente la Direzione delle Tranvie del Friuli ha disposto per l'attivazione della corsa serale Udine-Tarcento e ritorno con partenza da Udine (ultima corsa) alle ore 30.30 e arne (ultima corsa) alle ore 20.30 e arza da Tarcento alle ore 24 e arrivo a Udine alle ore 0.50.

Beneficenza

Lo spett. Circolo Agricolo di Fagagna ha versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 250 quale contributo per il corrente anno.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

I promossi all'Istituto musicale

Nell'elenco dei promossi agli esami presso l'Istituto Musicale fu omessa la scuola di Corno, nella quale l'allievo Enea Zavagna di classe V ha avuta la licenza normale e promozione al corso superiore.

Frattura della clavicola e dell'avambraccio

Ieri furono accolti all'Ospedale civile: la bambina di anni quattro e mezzo Silvana Castellani di Antonio di Udine (S. Osvaldo) e il ragazzo Mario Foschiani di Alessandro d'anni 16, pure di Udine abitante in via Vicenza n. 2.

La bambina, accidentalmente, ebbe fratturata la clavicola sinistra e dal dott. Accordini fu dichiarata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Il Foschiani, che si trova occupato presso la ditta F.lli Del Torso, in seguito ad infortunio sul lavoro si produsse: frattura esporta dell'avambraccio sinistro al terzo superiore, recisione dei tendini flessori superficiali. Il dott. Grillo lo dichiarò guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto Agostino Modonutti: Ditta G. Muzzatti Magistris e C (in liquidazione) L. 30 — Per onorare la memoria della compianta Anna Stefanutti ved. Ria, famiglia Miani-Daniotti L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Roastbeef o uova in funghetto - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi martedì ultimissime repliche del superfilm Paramount brillante sentimentale « Manicure per Signori » con la bellissima Bebè Daniels.

Stato Civile

del 1. e 2 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Ferro Odoardo elettromeccanico con Driussi Gina insegnante — Des'dera Angelo tappezziere con Borri Alessandra casalinga — Cocchiarella Francesco R. professore con Padoan Iolanda sarta.

Morti

Cotterli Antonio fu Giovanni di anni 42 fabbro — Don Maria di Giuseppe casalinga di anni 17 — Valerio Pompilio fu Antonio di anni 53 commerciante — Saonit Lucia fu Antonio di anni 41 casalinga. — Totale N. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Lunedì 2 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.74	754.64	753.92
Pressione al mare	765.32	764.92	64.93
Temperatura	25.0	30.1	28.0
Umidità (0-100)	61	38	40
Vento Direzione	NE	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 32,6
Temperatura minima: 18,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Regime di alta pressione nell'Europa centrale e sul bacino occidentale centrale del Mediterraneo. Persiste una bassa area ciclonica sull'Europa settentrionale con centro al Capo Nord.

Probabilità: La distribuzione della pressione è caratterizzata dal tempo a trasformazioni lente; si avrà quindi ancora tempo generalmente bello con rari annuvolamenti per nebbie alte sul Piemonte, Lombardia e regioni tirreniche. Venti deboli o moderati intorno a nord sull'Adriatico e Jonio, tra nord e levante sul Tirreno. Temperatura elevata. Mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.
(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.
Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.53 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.
N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.
Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)
Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.
Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile